

La BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

CATECHESI SULLA PREGHIERA

La riflessione del Papa si polarizza sul comportamento di Elia (il nome significa 'il Signore è il mio Dio'), grande profeta. E' lui che invoca il Signore perché riporti alla vita il figlio di una vedova che lo aveva ospitato; che grida la sua stanchezza mentre fugge nel deserto ricercato a morte dalla regina Gezabele; che sul monte Carmelo prega il Signore perché si manifesti e converta il cuore del suo popolo. Il punto di partenza è che non si può servire a due padroni. Il popolo senza negare l'esistenza del vero Dio, invisibile e misterioso, riponeva però la propria fiducia in un dio fatto dagli uomini e quindi l'illusione d'ottenere giustificazioni. La sfida: il vero Dio sarà quello che esaudirà la preghiera dei suoi ministri ed accetterà il sacrificio a lui predisposto. Incominciano i trecento profeti del dio Baal. Questi invocano, gridano, entrano in uno stato di esaltazione arrivando persino a farsi incisioni sul corpo. Baal non risponde. E' sera, e quindi il turno di Elia. Chiede al popolo di avvicinarsi, coinvolgendolo così nella sua azione e nella sua supplica. Poi erige un altare utilizzando dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figli di Giacobbe. Ora, per la mediazione del profeta, il popolo è simbolicamente posto davanti a Dio, diventa altare di offerta e di sacrificio. La preghiera di Elia è densa di significato e di fede. Chiede un intervento che significhi la certezza che solo Lui è Dio e che converta il loro cuore. Ricorda le promesse fatte ai loro padri. Chiede ciò che Dio stesso desidera fare, manifestarsi in tutta la sua misericordia, fedele alla propria realtà di Signore della vita che perdona, converte, trasforma. Ed è ciò che avviene: cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la cenere. A tal vista, tutto il popolo cadde con la faccia a terra e disse: "Il Signore è Dio, il Signore è Dio". Israele non può più avere dubbi; la misericordia divina è venuta incontro alla sua debolezza, ai suoi dubbi, alla sua mancanza di fede. Ora, Baal, l'idolo vano, è vinto, e il popolo, che sembrava perduto, ha ritrovato la strada della verità e ha ritrovato se stesso.



L'insegnamento:

- Dove scompare Dio, l'uomo cade nella schiavitù di idolatrie.
- Lo scopo della preghiera è la conversione: il fuoco di Dio trasforma il nostro cuore e ci fa capaci di vedere Dio e così di vivere secondo Dio e di vivere per l'altro.
- L'episodio è indicativo dell'amore che guida il Signore Gesù fino alla croce, fino al dono totale di sé.

La vera adorazione quindi è l'amore verso Dio e verso i fratelli e questa non distrugge, ma rinnova, trasforma.

Più Messa! (17)

CIRCA LA COLLETTA DEI SOLDI

Tra i doni che si portano all'altare oltre al pane e al vino ci sono quasi sempre i soldi che alcuni incaricati passano a



raccogliere. Anche i soldi sono, come il pane e il vino, i segni del nostro lavoro, dei nostri sacrifici, della nostra offerta. Ma, visto che non servono per la Messa, dove vanno a finire?

Come in antico con gli apostoli (Atti 4,35) i soldi raccolti alla Messa vanno per le necessità della parrocchia – e non direttamente dei preti – e per la carità.

Purtroppo spesso i sacerdoti sono criticati perché chiedono sempre soldi. Ma avete in mente quante e quali spese ci sono solo per il mantenimento della "struttura" parrocchia? Contributi per i collaboratori, riscaldamento, oratorio e chiese, manutenzione ordinaria e straordinaria, tasse, assicurazioni ... E poi c'è anche l'elemosina per chi ha bisogno: seminario, missionari, caritas, e bisognosi che bussano alla porta, collette per specifiche esigenze (come per le varie tragedie naturali ...). Come in ogni famiglia ci sono le spese "fisse" che prosciugano la busta paga così anche per la "famiglia parrocchia". E noi siamo in tanti e facciamo meno fatica, ma pensate alle parrocchie piccole: risistemare il tetto della chiesa costa uguale per le parrocchie con 100 abitanti e per quelle con 10'000. Per fortuna la Chiesa italiana usufruisce dell'8x1000 delle tasse.

Ma di questo scriveremo un'altra volta.



DIOCESI DI COMO PELLEGRINAGGIO ROMA

*per la canonizzazione del
beato Don Luigi Guanella*

Finalmente siamo giunti alla scelta per partecipare come Parrocchia a questo grande evento la soluzione del

↳ **TRENO DAL 22 AL 24 OTTOBRE 2011**

La quota di partecipazione è di € 450,00

Ci guiderà il nostro Vescovo nella visita della Basilica con l'omaggio alle tombe del Beato Giovanni Paolo II e del Papa comasco, il beato Innocenzo XI, nel 400^{esimo} anno della nascita. *Le adesioni si possono dare in Parrocchia*

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

- ↪ **Domenica 19 giugno: Santissima Trinità**
 ore 8.30 : S. Messa
 ore 10.30 : S. Messa della Comunità
 ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli
- ↪ **Lunedì 20 giugno: XII settimana del T. O.**
 ore 8.30 : S. Messa a Borbino
- ↪ **Martedì 21 giugno: S. Luigi Gonzaga**
 ore 8.30 : S. Messa a San Rocco
- ↪ **Mercoledì 22 giugno**
 ore 8.30 : S. Messa a Linzanico
- ↪ **Giovedì 23 giugno**
 ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
- ↪ **Venerdì 24 giugno: Natività di S. Giovanni Battista**
 ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
- ↪ **Sabato 25 giugno**
 ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo
- ↪ **Domenica 26 giugno: Solennità del Corpus Domini**
Giornata mondiale per la carità del Papa
 ore 8.30 : S. Messa
 ore 10.30 : S. Messa della Comunità
 ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

Con l'inizio della stagione estiva
 l'orario delle
SS. MESSE FERIALI
 viene fissato alle
ore 8.30
 del mattino. Lo spostamento
 dell'orario si è reso necessario
 soprattutto per le attività oratoriane del Grest e dei Campi estivi.



PIER GIORGIO FRASSATI

Lo vogliamo fare patrono del nostro Oratorio. Un oratorio che si rispetti deve avere ... un Santo, suo protettore! L'abbiamo scelto perché oltre alla protezione sia per i nostri ragazzi e giovani modello di vita piena, gioiosa.

Pier Giorgio nasce il 6 aprile 1901 a Torino in una famiglia della ricca borghesia: suo padre Alfredo noto giornalista e la mamma è Adelaide Ametis affermata pittrice.

In un periodo in cui Torino inizia un accentuato sviluppo imprenditoriale, Pier Giorgio viene a conoscenza delle difficoltà in cui dibattono gli operai. Entra in contatto con la povertà:

durante il liceo comincia a frequentare le Opere di San Vincenzo. Amico di tutti, esprime sempre una fiducia illimitata e completa in Dio e nella Provvidenza ed affronta le situazioni difficili con impegno, ma con serenità e letizia. Dedicava il tempo libero alle opere assistenziali a favore dei poveri e diseredati. Si iscrive a diverse Associazioni cattoliche, si accosta con frequenza alla comunione, aderisce alla "Crociata Eucaristica" e frequenta l'Associazione mariana che lo inizia al culto della Madonna. Fonda con i suoi amici più cari una 'società' allegra che viene denominata "Tipi loschi", giovani attenti ad aiutarsi nella vita interiore e nell'assistenza degli ultimi. Muore di poliomielite fulminante il 4 luglio 1925.

Stiamo pure studiando la circostanza per la dedica del nostro Oratorio. Deve essere partecipata e festeggiata al massimo. Non è da poco proclamare 'nostro' un Santo! E' per noi. E guardate fin da ora in foto come ci sorride e ci invita alla gioia. "Pier Giorgio già sentiamo di volerti tanto bene. Aiutaci a vivere così !"

Reporter
 battibaleno
 insegnaci a contare i nostri giorni

Grest iniziato, e in un battibaleno siamo già a metà dell'avventura. L'attività estiva proposta da adulti e giovani della parrocchia si è aperta lunedì ed ha coinvolto più di 100 ragazzi nei giochi pomeridiani, e una quindicina di "coraggiosi" che si sono cimentati nei primi compiti delle vacanze al mattino, con già ottimi risultati. È molto soddisfacente osservare con quanta gioia e entusiasmo i ragazzi si divertono nei giochi per guadagnare punti, ed è un piacere vedere che, anche se qualche volta possono esserci incomprensioni o litigi, i bambini sono i primi ad comprendere l'errore e a correggersi, con una semplicità dalla quale tutti dovremmo imparare. È un'esperienza divertente, anche se faticosa, e sicuramente ci sono tutte le premesse per poter affrontare un'ultima settimana con la carica e la convinzione necessaria alla buona riuscita di questo nostro Grest 2011.

Il ... punteggio squadre? Eccolo non solo per gli amanti della classifica. Risultati costati sudore e fatica! Per i delusi: tutto può ancora cambiare. La sfida è più che mai aperta!

Classifica della prima settimana:
 1^a i ROSSI con punti 850
 2^a i VERDI con punti 820
 3^a i BLU con punti 760
 4^a i GIALLI con punti 740